

**MINUTE DELLA RIUNIONE N. 6
DEL COMITATO TECNICO SULL'INTEROPERABILITA' (AVVISO 1575/2004)
TENUTASI IN ROMA PRESSO IL MUR IL 24-01-2008**

Presenti:

prof. Leonardo Merola (UniNA Fed.II-SCoPE, coordinatore del comitato), dott. Alberto Masoni (COSMOLAB-CYBERSAR), dott. Silvio Migliori (ENEA-CRESCO), dott. Giuseppe Andronico (COMETA-PI2S2), prof. Almerico Murli (UniNA Fed.II-SCoPE), prof. Guido Russo (UniNA Fed.II-SCoPE), dott. Silvio Pardi (UniNA Fed.II-SCoPE), dott. Giuseppe Mazzeola (COSMOLAB-CYBERSAR), dott. Daniele Mura (COSMOLAB-CYBERSAR), dott. Gianluigi Zanetti (COSMOLAB-CYBERSAR), dott. Giovanni Bracco (ENEA-CRESCO), dott. Andrea Quintiliani, (ENEA-CRESCO), dott. Carlo Sciò (ENEA-CRESCO), dott. Salvatore Orlando (COMETA-PI2S2), prof. Antonella di Stefano (COMETA-PI2S2), dott. Mirco Mazzucato (Esperto MUR), prof. Francesco Beltrame (Esperto MUR), Ing. Viviana Guglielmi (AT-PON Ricerca 2000-2006), dott.ssa Emma Gaudio (AT-PON Ricerca 2000-2006).

Alla riunione partecipa, per la discussione del punto 4 dell'o.d.g., la dott.ssa Claudia Galletti, Dirigente dell'Ufficio VII - Ufficio Programmi Operativi Comunitari - della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca.

La riunione inizia alle ore 10 e viene discusso il seguente odg:

- 1) Aggiornamento sulla situazione finanziaria dei progetti ai fini delle rendicontazioni.
- 2) Stato dei lavori sull'interoperabilità.
- 3) Discussione del documento tecnico operativo elaborato dal gruppo di lavoro degli "operativi" sull'implementazione di dettaglio dell'interoperabilità.
- 4) Avvio della discussione sul documento "Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007/2013"

1. Aggiornamento sulla situazione finanziaria dei progetti ai fini delle rendicontazioni

V.Guglielmi riferisce che con la certificazione della rendicontazione presentata a novembre, la rendicontazione torna a seguire lo scadenziario previsto dalla Guida agli Adempimenti e, quindi, la prossima scadenza è il 14 Febbraio.

I rappresentanti di ciascun progetto illustrano la situazione finanziaria ai fini delle rendicontazioni:

SCoPE ha impegnato quasi tutto; sono stati recentemente impegnati altri 200 kE per cui restano da impegnare ancora altri 200kE.

CYBERSAR sta effettuando una rimodulazione in cui si riducono le spese generali a favore di nuove attrezzature (ad esempio per un ampliamento dello spazio disco).

CRESCO conferma i dati della riunione scorsa. Gran parte delle risorse è impegnata. Resta circa un milione di euro che sarà utilizzato soprattutto per attrezzature; anche nel loro caso le spese generali erano state sopravvalutate in origine.

PI2S2 ha completato le spese; le attrezzature sono state consegnate e sono in uso.

Decisioni e Azioni:

G. Russo modificherà il formato del modulo di riassunto delle rendicontazioni per tener conto delle specificità dei progetti.

Ciascun progetto dovrà impegnare 30.000 euro per il convegno e-Science di maggio a Napoli; resta da stabilire se sarà la Federico II a spendere e gli altri progetti provvederanno con un bonifico, oppure ogni progetto si prenderà carico di fare parte degli ordini, pagando ciascuno le proprie fatture.

A. Murli convocherà al più presto il Comitato di programma.

2. Stato dei lavori sull'Interoperabilità.

G. Bracco (CRESCO) illustra i progressi: sono stati implementati quasi tutti i servizi collective, manca il Resource Broker, ha effettuato i primi test di integrazione mediante il resource Broker di SCoPE.

L. Merola invita ad andare avanti sul fronte delle possibili sinergie fra comunità scientifiche aventi interessi simili, anche al fine di creare VO comuni.

M. Mazzucato e V. Gugliemi ribadiscono che oltre alla realizzazione dell'infrastruttura interoperabile, occorre che i progetti si preoccupino di raggiungere per la fine del triennio, i risultati scientifici previsti nei progetti approvati.

Decisioni e Azioni:

Ciascun progetto deve riflettere sulle possibili applicazioni di interesse comune e presentare un quadro riassuntivo nella prossima riunione di febbraio.

Ciascun progetto dovrà approfittare del Convegno di maggio per presentare anche i primi risultati scientifici ottenuti con i sistemi finanziati dal PON.

3. Discussione del documento tecnico operativo elaborato dal gruppo di lavoro degli "operativi" sull'implementazione di dettaglio dell'interoperabilità.

S. Pardi illustra il lavoro svolto e l'aggiornamento del documento dal titolo "Documento tecnico operativo".

Si discutono alcuni punti che il gruppo di lavoro degli "operativi" sta affrontando nella stesura del documento, di cui viene distribuita la versione 4.1.

Decisioni e Azioni:

ACCOUNTING: Tutti i progetti abilitano HLR_RESOURCE ed HLR_USER, mentre l'HLR di secondo livello potrebbe essere gestito, dopo opportuna verifica, da PIS2.

SOFTWARE APPLICATIVO: Occorre individuare le librerie software di interesse e creare i job di installazione. Occorre testare l'attività di installazione creando una directory shared. Gli operativi discuteranno gli aspetti tecnici.

SERVICE LEVEL AGREEMENT (SLA): e' stato trattato punto per punto il MoU del ROC italiano preso come punto di partenza per l'SLA. Si conviene che sia opportuno un accordo "leggero", almeno per ora. In particolare:

a) per le risorse da condividere, si conviene di definire una percentuale di CPU sul totale alle quali i quattro progetti accederanno in modalità best-effort. In questa fase conviene impegnare una buona percentuale di risorse per promuovere il più possibile l'utilizzo, anche al fine di ottenere al più presto i risultati scientifici.

b) si conviene di organizzare una phone conference ogni 2 settimane fra i 4 progetti che individueranno una persona di riferimento a tale scopo, al fine di coordinare gli interventi tecnici e discutere problemi/soluzioni.

- c) si conviene che ciascun progetto assicuri il supporto per l'interoperabilità.
- d) Il MoU del ROC italiano verrà scritto in base ai feedback e verrà fatto girare per modifiche e conferme.

4. Avvio della discussione sul documento "Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007/2013"

L. Merola presenta i punti salienti del documento "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" e del "Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013".

C. Galletti sottolinea che:

il Programma Operativo Nazionale ha un impianto strategico unitario ancorchè articolato in tre assi tra loro fortemente integrati e complementari, ossia funzionali uno all'altro. Ciò significa che il programma consente un'integrazione tra le azioni in esso contemplate pur nel rispetto delle competenze di ognuno dei due Ministeri titolari del Programma. Il Programma approvato dalla CE ha un impianto molto strategico e flessibile che richiede una puntuale programmazione operativa, finalizzata all'avvio effettivo delle azioni. Detta programmazione non può prescindere da una prima fase di scouting e di attenta riflessione sui risultati ottenuti nella programmazione 2000/2006, sia sul fabbisogno dei territori. Ciò al fine di sviluppare traiettorie di sviluppo nel campo della ricerca nazionale e consentire programmi di ricerca più ampi e da realizzare con il coinvolgimento non solo dei soggetti attivi nelle 4 regioni area CONVERGENZA ma anche dei soggetti attivi nelle regioni che beneficiano dei fondi FAS (Fondi per le Aree Sottoutilizzate) e, quindi, nelle restanti regioni del Mezzogiorno e, seppure in modo più limitato, nelle regioni del Centro-Nord. In tale ottica, si inseriscono in modo ottimale anche programmi volti allo sviluppo della GRID,

come già peraltro indicato nel Programma

G. Andronico presenta alcune riflessioni fatte all'interno del Consorzio COMETA, illustrando un esempio di progetto. Nella discussione emerge l'opportunità di ragionare sul Programma piuttosto che su progetti specifici già elaborati.

M. Mazzucato invita ad astrarre a livello più alto puntando a un Programma complessivo ambizioso; come esempio cita i database digitali a livello locale che potrebbero essere condivisi a diventare un patrimonio sovra-regionale.

F. Beltrame propone, partendo dal paradigma (Ricerca -> Conoscenza -> Generazione di Valore) di mettere in piedi dei tavoli di discussione come si è fatto per le piattaforme tecnologiche europee. Occorre usare il paradigma Network + Partenariato. Occorre mettere insieme INFN, Università, CNR in partenariato con le aziende e le imprese e con possibili beneficiari delle ricerche. E' necessario proporre tavoli nazionali promuovendo una azione strategica a medio/lungo termine.

M. Mazzucato e A. Murli ritengono che le Università potrebbero essere rappresentate dalla CRUI.

Decisioni e Azioni:

L. Merola propone che i 4 progetti si scambino rapidamente le proprie riflessioni sull'argomento in modo da verificare anche se esiste un atteggiamento o posizione comune da rappresentare in un contesto più largo. Contatterà gli altri in modo da elaborare un breve documento con qualche spunto da discutere nella prossima riunione.

F. Beltrame invierà a Merola e a Mazzucato un esempio di documento elaborato dal tavolo per le piattaforme tecnologiche nazionali (denominate "iniziative", sul modello di quelle europee).

Non essendovi altro da discutere, la riunione termina alle ore 13.30